

4. – I bilanci consuntivi

La trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per l'INPGI 1 che per l'INPGI 2, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per l'INPGI 1) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale, alle quali si aggiunge, per la Gestione separata, quella del Comitato amministratore), la relazione del Collegio dei revisori e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'Inpgi ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art.2 comma 3 del D. Lgs. 509/1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi per gli esercizi oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è sempre pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono tutte il giudizio che i consuntivi per i medesimi esercizi, sia della Gestione principale che della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

PARTE SECONDA

La Gestione principale

1. – La gestione previdenziale e assistenziale

1.1- Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione principale ha visto continuamente crescere la consistenza dei propri iscritti attivi. Il loro numero al 31 dicembre di ciascun esercizio del quadriennio è evidenziato nel prospetto seguente, dal quale risulta che nel complesso gli iscritti a fine 2003, sono aumentati, rispetto al 2000, di 2.420 unità (+19,5%) e che l'incremento annuale, pur continuo, ha registrato un picco di crescita nel 2001 (+1.341 unità). Derivante quest'ultimo principalmente (nella misura di +993 iscritti) dall'ingresso di una nuova categoria di assicurati, costituita dai pubblicisti lavoratori dipendenti, già iscritti presso l'INPS ed entrati a far parte dei soggetti tutelati dall'INPGI per effetto l'art.76 della L. 23 dicembre 2000, n.388 (legge finanziaria 2001), con la quale la tutela previdenziale obbligatoria dell'INPGI è stata estesa in favore dei giornalisti iscritti nell'elenco pubblicisti dell'Albo, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

La stessa disposizione normativa ha altresì affermato, in linea di principio, che ai fini dell'iscrizione all'INPGI assume rilievo soltanto la natura giornalistica del rapporto di lavoro subordinato e non anche l'applicazione del CCNL giornalistico come precedentemente previsto dal D.Lgs 503/1992.

Conseguentemente, come precisato dal Ministero del Lavoro con nota del 24 settembre 2003, sono soggetti all'obbligo di iscrizione all'INPGI, a decorrere dal 1° gennaio 2001, i giornalisti dipendenti della Pubblica Amministrazione (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) i cui rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL del comparto pubblico di appartenenza.

Dal 2001 al 2003 i pubblicisti iscritti sono aumentati di 248 unità (+25%) ed una continua crescita ha registrato anche la categoria dei professionisti, passati da 11.188 iscritti nel 2000 a 12.551 nel 2003 (+12%), mentre diverso è risultato l'andamento del numero delle iscrizioni dei praticanti, in consistente flessione nel 2002 ed ancora diminuito nell'esercizio successivo.

Una delle spiegazioni del trend negativo di quest'ultima categoria di iscritti consiste, secondo quanto ritiene l'Istituto sulla scorta di dati emersi in sede di attività ispettiva, nella diffusione del ricorso da parte di molte aziende a rapporti di

collaborazione coordinata e continuativa non corrispondenti all'effettiva attività svolta.

Prospetto 1

Iscritti	2000	2001	2002	2003
Professionisti	11.188	11.443	11.991	12.551
Pubblicisti		993	1.122	1.241
Praticanti	1.229	1.322	1.083	1.045
TOTALE	12.417	13.758	14.196	14.837

1.2 – A fronte dell'evidenziata consistenza annuale degli iscritti alla Gestione principale risulta, a fine di ciascun esercizio, gravante sulla Gestione medesima il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS, ripartiti secondo le varie tipologie, trattamenti i cui dati di flusso annuale, sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.3).

Prospetto 2

	2000	2001	2002	2003
PENSIONI DIRETTE				
- Vecchiaia	2.778	2.735	2.730	2.696
-Prepensionamenti ex l. 416/81	311	323	319	329
- Anzianità	199	270	339	408
- Invalidità	86	96	102	100
Totale pensioni dirette	3.374	3.424	3.490	3.533
PENSIONI AI SUPERSTITI				
- Indirette	451	461	464	463
- Reversibilità	1.198	1.246	1.272	1.308
Totale pensioni superstiti	1.649	1.707	1.736	1.771
TOTALE GENERALE	5.023	5.131	5.226	5.304
Variazione % rispetto esercizio precedente	1,8	2,1	1,8	1,5

Prospetto 3

Anno	Tipologia	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto
2000	Pens. Dirette	141	- 147	- 6
	Pens. Superstiti	99	- 1	98
	Pens. Invalidità	6	- 6	
	TOTALE	246	- 154	92
2001	Pens. Dirette	140	- 100	40
	Pens. Superstiti	100	- 42	58
	Pens. Invalidità	15	- 5	10
	TOTALE	255	- 147	108
2002	Pens. Dirette	140	- 80	60
	Pens. Superstiti	85	- 56	29
	Pens. Invalidità	8	- 2	6
	TOTALE	233	- 138	95
2003	Pens. Dirette	167	- 122	45
	Pens. Superstiti	106	- 71	35
	Pens. Invalidità	6	- 8	- 2
	TOTALE	279	201	78

Dai dati esposti nei prospetti n. 1 e n. 2 si ricava che nel quadriennio il rapporto tra iscritti e pensionati (evidenziato nel prospetto n. 4) ha conosciuto un lento ma continuo miglioramento.

Prospetto 4

Anno	Iscritti	Pensioni	Rapporto
2000	12.417	5.023	2,47
2001	13.758	5.131	2,68
2002	14.196	5.226	2,72
2003	14.837	5.304	2,80

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione principale per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nel prospetto che segue, contenente altresì i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché all'importo medio di pensione e al rapporto contributi/prestazioni.

Prospetto 5

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Pensioni IVS	413.743	434.308	234.000	245.980
Pensione Media	82,4	84,6	44,8	46,4
Contributi IVS, di cui:	445.960	484.853	273.882	282.764
- correnti	423.129	474.073	259.995	272.608
- relativi anni precedenti	22.831	10.780	13.887	10.156
Aliquota IVS % :				
- Quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	8,69	8,69
- Quota a carico datore	19,28	19,28	19,28	19,28
Totale aliquota	27,97	27,97	27,97	27,97
Monte retributivo imponibile	1.488.262	1.667.669	913.164	954.766
Rapporto contributi/pensioni	1,07	1,11	1,17	1,15

* La legge 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile pensionabile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia che per il 2003 è pari ad € 36.999).

Dall'esame dei dati esposti nel prospetto n. 5 risulta che nel quadriennio il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive si è attestato costantemente su un valore di poco superiore all'unità.

Risulta altresì che dal 2000 al 2003 gli oneri per le pensioni sono aumentati del 15,1%, crescita dovuta all'evoluzione del numero dei trattamenti liquidati e dell'importo medio di pensione, mentre l'aumento delle entrate contributive, alla formazione del quale hanno concorso la lievitazione del numero dei contribuenti e del monte retributivo imponibile, è stato del 22,8%.

Riguardo ai rispettivi tassi annui di incremento va evidenziata la flessione nell'ultimo esercizio di quello relativo al gettito contributivo (passato dal 4,9% nel 2002 al 3,2% nel 2003, a causa della minor crescita in quest'ultimo esercizio, rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente, della massa retributiva imponibile), mentre una variazione in senso opposto, ma di minor entità, ha conosciuto il tasso di incremento degli oneri pensionistici (passato nei medesimi esercizi dal 4,3% al 5%).

1.3. - Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante dell'attività istituzionale, la Gestione principale eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti oneri annui, nel prospetto n.6.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.7).

Prospetto 6

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2000 mli £	2001 mli £	2002 mli €	2003 mli €
Liquidazione in capitale	4	14	5	14
Pensioni non contributive	321	295	160	158
Assegni familiari	159	214	121	155
Trattamenti disoccupazione	10.403	10.626	7.513	8.183
Trattamento tubercolosi			12	
Gestione infortuni	2.314	2.286	1.135	1.554
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	2.480	1.407	998	696
Assegni per cassa integrazione	2.872	2.840	1.543	590
Indennità cassa integrazione contr. solidarietà.	980	984	126	104
Indennità di mobilità	20	17	9	8
Totale	19.553	18.683	11.622	11.462

Prospetto 7

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI	2000 mli £	2001 mli £	2002 mli €	2003 mli €
Contributi Disoccupazione	24.875	27.372	15.466	15.947
Contributi TBC anni precedenti*	1.625	359	267	38
Contributi assegni familiari	779	848	474	487
Contributi assicurazione infortuni	2.094	2.030	1.078	1.424
Contributi mobilità	2.727	3.362	1.934	1.982
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	3.787	5.004	2.794	2.896
Contributi di solidarietà	5.265	5.411	2.589	3.309
Totale	41.152	44.386	24.602	26.083

*Il contributo dell'0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 (art.3 della L.448/98).

Nel 2003 l'ammontare complessivo delle altre prestazioni obbligatorie è aumentato del 13,5% rispetto al 2000, con un trend altalenante nel quadriennio e registrando nel 2002 il più elevato tasso annuo di incremento (+20,4% rispetto all'esercizio precedente), dovuto quest'ultimo principalmente alla lievitazione degli oneri relativi ai trattamenti di disoccupazione. Un andamento costantemente crescente ha invece conosciuto il gettito degli altri contributi obbligatori, con un aumento a fine quadriennio del 22,7%.

Riguardo all'onere complessivamente sostenuto per le prestazioni elencate nel prospetto n.6, è da evidenziare che in misura preponderante esso è imputabile alla spesa per gli ammortizzatori sociali correlati alle situazioni di crisi occupazionale nel settore dell'editoria (spesa la cui incidenza su quella complessiva è risultata nel 2003 del 77,5%, con una flessione rispetto al 79,1% del 2002, valore massimo toccato nel quadriennio).

Delle prestazioni obbligatorie rientranti in tale ambito quelle più significative (costituite dai trattamenti di disoccupazione, dalle indennità per cassa integrazione straordinaria e da quelle per integrazione salariale connesse ai contratti di

solidarietà, quest'ultime però di modesta entità nel 2002 e 2003) prevedono tutte il pagamento di indennità mensili e l'accredito di mensilità di contribuzione figurativa.

Tra esse solo il trattamento di disoccupazione è finanziato da entrate contributive (il contributo, la cui aliquota è pari all'1,61%, è versato dalle aziende a titolo di assicurazione di disoccupazione), mentre le indennità CIGS sono a totale carico dell'INPGI e i contratti di solidarietà parte a carico dello Stato (nella misura corrispondente allo sgravio contributivo di cui, ai sensi dell'art. 5 della l. 19 luglio 1993, n. 236, beneficia l'azienda) e per il resto, come integrazione salariale, a carico dell'Istituto.

Nei prospetti n. 8 e n.9 sono riassunti i dati relativi, rispettivamente ai trattamenti di disoccupazione ed alla cassa integrazione guadagni straordinaria (la quale nel quadriennio ha rappresentato, dopo il trattamento di disoccupazione, l'altro ammortizzatore sociale di maggior consistenza).

Prospetto 8

TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE	2000	2001	2002	2003
numero beneficiari	1.081	1.120	1.306	1.354
onere complessivo *	10.403	10.626	7.513	8.183

*In min £ nel 2000 e 2001 ed in mgl € nel 2002 e 2003.

Prospetto 9

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA (CIGS)	2000	2001	2002	2003
- numero beneficiari	241	241	136	92
- onere*	2.872	2.839	1.543	589

*In min £ nel 2000 e 2001 ed in mgl € nel 2002 e 2003.

Emerge dai prospetti n. 8 e n.9 un diverso andamento degli oneri sostenuti per i due ammortizzatori sociali, dato che la spesa per i trattamenti di disoccupazione risulta continuamente cresciuta, con un incremento nel 2003, rispetto al primo esercizio considerato, di mgl € 2.813 (+52,3%), mentre quella per la CIGS, dopo una sostanziale stabilità nei primi due esercizi ed un lieve aumento nel 2002, registrava una consistente flessione nel 2003 (-61,8% rispetto all'esercizio precedente).

Tra le prestazioni obbligatorie elencate nel prospetto n. 6 hanno altresì comportato uscite di ammontare rilevante i trattamenti per infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di

lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) e i trattamenti di fine rapporto (il cui Fondo di garanzia è stato istituito con legge 29 maggio 1982, n. 297).

Dal raffronto tra i rispettivi oneri ed entrate contributive risulta, come mostra il prospetto seguente, che nel quadriennio la gestione infortuni ha sempre registrato, a differenza della gestione del fondo di garanzia TFR, saldi di segno negativo.

Riguardo alla gestione infortuni (sulla quale gravano, a norma della convenzione con la FNSI, spese di amministrazione in misura pari all'8% dei contributi accertati) va inoltre evidenziato che la consistenza del relativo fondo, pari al 31 dicembre 2000 a mln £ 3.380, è poi diminuita, per effetto dei disavanzi di esercizio via via accumulatisi, risultando infine, al 31 dicembre 2003, pari a mgl € 759.

Prospetto 10

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
GESTIONE INFORTUNI				
- Oneri	2.314	2.286	1.135	1.554
- Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	2.094	2.030	1.078	1.424
Saldo entrate/oneri	- 220	- 250	-57	-130
FONDO GARANZIA TFR				
- oneri	2.480	1.407	998	696
- entrate contributive	3.787	5.004	2.794	2.896
Saldo entrate/oneri	1.307	3.597	1.796	2.200

1.4 - Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nel prospetto n.11.

Prospetto 11

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Sovvenzioni assistenziali varie	317	182	141	163
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	504	489	243	298
Assegni di superinvalidità	1.629	1.618	887	913
Case di riposo per i pensionati	1.519	1.493	844	793
Totale	3.969	3.782	2.115	2.167

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative ha registrato solo lievi variazioni nel quadriennio ed al contenimento della spesa hanno decisamente contribuito, come già cennato nel precedente referto, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il Consiglio generale ha disposto la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie.

1.5 - Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nel prospetto n.12 in cui sono altresì esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 12

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Contributi obbligatori (compresi IVS)	487.113	529.240	298.485	308.847
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	433.297	452.992	245.622	257.422
Differenza contr./prestaz.	53.816	76.248	52.863	51.425
Incidenza % prestaz./contrib.	88,9	85,6	82,3	83,3

Mostra il prospetto n.12 che, a partire dal 2000, l'ammontare dei contributi e delle prestazioni obbligatorie è continuamente aumentato, con un incremento finale nel 2003 che si è rivelato, per le entrate contributive, più consistente (+22,7%) rispetto a quello (+15%) dell'onere delle prestazioni, mentre l'incidenza di quest'ultimo sul gettito contributivo ha registrato una crescita, seppur non cospicua (+1,1%), nell'ultimo esercizio, dopo la continua flessione del triennio precedente.

L'ultimo prospetto (n.13) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate¹ e le uscite² di tale gestione nel quadriennio.

Prospetto 13

ENTRATE	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
- Contributi obbligatori	487.113	529.240	298.485	308.847
- Contributi non obbligatori	17.176	18.964	5.691	8.051
- Sanzioni e interessi	29.566	14.903	16.506	6.765
- Altre entrate contributive	2.125	1.647	882	1.054
TOTALE	530.980	564.754	321.564	324.717
USCITE				
- Prestazioni obbligatorie	433.297	452.992	245.622	257.422
- Prestazioni non obbligatorie	3.969	3.782	2.115	2.167
- Altre uscite	5.839	3.753	959	1.493
TOTALE	443.105	460.527	248.696	261.102
Differenza entrate/uscite	87.875	104.227	72.868	63.615
Incidenza % uscite/entrate	83,4	81,5	77,3	80,4

Risulta dal prospetto che le entrate e le uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sono aumentate nel quadriennio, rispettivamente, del 18% e del 14%, ma con andamenti diversi avendo la crescita delle prime subito un forte rallentamento nel 2003 (+1% a fronte del +10,2% registrato nel 2002), dovuto principalmente ad una contrazione, rispetto all'esercizio precedente, dell'incremento del gettito dei contributi IVS (cfr. a riguardo il prospetto n.5), mentre per le uscite il tasso di crescita, nei medesimi esercizi, solo di poco variava (+4,5% nel 2002 e 4,9% nel 2003).

Risulta altresì il sostanziale equilibrio della gestione nel periodo considerato, anche se deve segnalarsi, riguardo all'ultimo esercizio, che il saldo, sempre di segno positivo nel quadriennio, ha subito, per effetto degli andamenti su indicati, una forte riduzione (-9.253 mgl € rispetto al 2002) e che è aumentata di tre punti

¹ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e riconsunzione di periodi assicurativi presso altri enti); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

² Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali le più consistenti risultano: i trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L.29/1979; gli interessi passivi sui fondi gestiti.

l'incidenza percentuale delle uscite sulle entrate, dopo l'andamento decrescente nei tre esercizi precedenti.

2. – La gestione patrimoniale

2.1 – La gestione immobiliare

Secondo le risultanze dei conti consuntivi gli "immobili" rappresentano la posta più consistente delle attività patrimoniali complessive della Gestione principale, con un'incidenza su quest'ultime però continuamente decrescente (dal 65% del 2000 al 56,7% nel 2003).

Le variazioni del valore contabile del patrimonio immobiliare registrate dall'uno all'altro esercizio sono dovute, per il 2002, alla vendita e, per il 2001 e 2003, all'acquisto di fabbricati (oltre che a spese di carattere incrementativo).

Di tali andamenti offre un quadro sintetico il prospetto seguente.

Prospetto 14

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Valore immobili	1.264.895	1.277.773	651.450	660.989
Valore Attività	1.944.489	2.039.489	1.103.196	1.166.117
Incidenza %	65	62,6	59	56,7

L'ammontare dei proventi da locazione è continuamente aumentato nel quadriennio ed un analogo andamento ha registrato la redditività, sia lorda che netta, del patrimonio immobiliare, calcolata sul valore contabile di quest'ultimo, mentre qualche discontinuità ha registrato quella riferita al presumibile valore di mercato degli immobili (quale stimato dall'Istituto).

I dati concernenti il rendimento annuo, lordo e netto, del patrimonio immobiliare sono esposti nel prospetto seguente nel quale vengono altresì evidenziati, per ciascuno dei quattro esercizi, il valore contabile e quello di mercato di tale patrimonio e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Prospetto 15

		2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Valore contabile patrimonio immobiliare	A	1.264.895	1.277.775	651.450	660.989
Valore di mercato	B	1.406.700	1.501.771	819.850	895.540
Proventi canoni locazione	C	39.145	42.532	23.039	24.450
Oneri a carico INPGI	D	21.148	21.237	11.143	11.483
Risultato gestione immobiliare	E (C - D)	17.997	21.295	11.896	12.967
Rendimento lordo: %					
- C/A		3,09	3,33	3,54	3,70
- C/B		2,78	2,83	2,81	2,73
Rendimento netto: %					
- E/A		1,42	1,67	1,83	1,96
- E/B		1,28	1,42	1,45	1,45

2.2 – La gestione mobiliare

Nel quadriennio una quota sempre più consistente dell'attivo patrimoniale della Gestione principale risulta costituita dai valori mobiliari in titoli, il cui ammontare, quale iscritto a bilancio, è continuamente aumentato, passando dai mln £ 386.954, registrati a fine 2000, a mgl € 316.267 al 31 dicembre 2003 (con un incremento del 58%), mentre la sua incidenza sul totale dell'attivo passava dal 20% del primo esercizio al 27% dell'ultimo.

I criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti mobiliari sono stati stabiliti dal Consiglio generale con apposito regolamento deliberato in data 28 giugno 2000, nel quale, in particolare, si prevede un limite per l'investimento azionario (non più del 30% del valore di mercato del patrimonio mobiliare) ed il conferimento di incarichi di gestione patrimoniale a Gestori professionali, salvo una quota necessaria a garantire esigenze di tesoreria, stabilita di anno in anno e gestita direttamente dall'Istituto.

In attuazione del detto regolamento l'Istituto ha affidato parte rilevante della responsabilità dell'investimento azionario ed obbligazionario a quattro gestori professionali, mediante contratti che hanno previsto modalità non "speculative" dell'investimento (quali, ad esempio, la prevalenza del meno rischioso investimento obbligazionario, l'investimento in titoli di Stato con elevato rating, investimento azionario in mercati dei paesi appartenenti all'area OCSE).

La situazione negativa dei mercati nel biennio 2001-2002 ha peraltro indotto l'Istituto a ridurre l'investimento nei mercati azionari privilegiando investimenti più liquidi (fondi monetari) caratterizzati da minori rischi.

Nel prospetto seguente è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) a fine di ciascun esercizio.

Prospetto 16

Investimenti in gestione diretta A	2000 mln €	2001 mln €	2003 mgl €	2003 mgl €
Fondi comuni invest.	324.900	120.319	88.936	125.779
Obbligazioni (immobilizzazioni)	19.944	69	1	1
Obbligazioni (attivo circolante)	249	19.965	10.323	10.334
TOTALE A	345.093	140.353	99.260	136.114
Gestioni patrimoniali B				
Fondi comuni invest.	32.353	117.451	64.694	88.223
Obbligaz. e titoli Stato pluriennali	7.269	139.364	86.903	84.700
Zero-coupon e BOT	2.339	26.476	11.230	7.230
TOTALE B	41.861	283.291	162.827	180.153
TOTALE A+B	386.954	423.644	262.087	316.267
di cui:				
attivo circolante	367.010	403.679	251.764	305.933
immobilizzazioni	19.944	19.965	10.323	10.334

Emerge dall'ulteriore prospetto (redatto anch'esso sulla base dei dati forniti dall'Istituto) che gli andamenti sfavorevoli dei mercati finanziari negli anni 2001 e 2002 si sono ripercossi sui rendimenti netti del patrimonio mobiliare (calcolati anche tenendo conto delle plusvalenze implicite non realizzate), rendimenti attestatisi su valori negativi e condizionati dalle svalutazioni del valore dei titoli in portafoglio, operate, in conformità ai principi contabili, nel 2001 e, in misura ancora più consistente, nel 2002.

Nel 2003 si sono invece registrati sia un recupero del valore iniziale degli investimenti sia un rendimento netto di segno positivo.

Prospetto 17

		2000	2001	2002	2003
		mln £	mln £	mgl €	mgl €
Proventi da flussi di cassa	A	13.482	13.981	6.647	8.668
Oneri	B	251	7.251	3.124	1.628
Differenza	C (A-B)	13.231	6.730	3.523	7.040
Proventi straordinari da rivalutaz.	D	738	0	231	2.883
Oneri straordinari da svalutaz.	E	4.421	12.557	-11.992	564
Differenza	F (D-E)	-3.683	-12.557	-11.761	2.319
Risultato economico	G (C+F)	9.548	-5.827	-8.238	9.259
Plusvalenza implicita	H	4.316	2.441	2.848	8.255
Risultato del portafoglio	I (G+H)	13.864	-3.386	-5.390	17.614
Rendimento effettivo netto %		2,40	-0,83	-2,44	6,01

2.3 - I proventi di maggior consistenza della gestione patrimoniale, dopo quelli immobiliari e degli investimenti in titoli, risultano infine costituiti dai proventi derivanti dai mutui ipotecari e dai prestiti concessi a giornalisti e dipendenti. Gli interessi attivi sui mutui, dopo una consistente flessione nel 2001, hanno ripreso a crescere nei due esercizi successivi raggiungendo nel 2003 l'ammontare di mgl € 2.656 (+2,4% rispetto al 2000), mentre i proventi da interessi su prestiti, rimasti sostanzialmente stabili nei primi tre esercizi, sono ammontati nel 2003 a mgl € 1.245, con un sensibile incremento (+11,3%) rispetto all'esercizio precedente.

In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale nel quadriennio viene evidenziato nel prospetto che segue dal quale emerge che il saldo della gestione ha registrato nel 2003 un consistente miglioramento rispetto ai risultati conseguiti sia nel 2002 (+18,4%) che nel primo esercizio considerato (+16,4%).

Prospetto 18

	2000	2001	2002	2003
	mln £	mln £	mgl €	mgl €
Proventi	70.492	73.918	39.344	42.201
Oneri	26.365	33.459	16.939	15.667
Risultato	44.127	40.459	22.405	26.534

3. – Il conto economico

La gestione economica nei quattro esercizi si è sempre chiusa, come mostra il prospetto seguente, con un saldo positivo che ha raggiunto nel 2003 l'ammontare di mgl € 63.775, con un incremento del 34,8% sul 2002 e del 104% rispetto al primo esercizio considerato.

Sulle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, nonché sui loro andamenti nel quadriennio, si è già ampiamente riferito nei precedenti paragrafi ad esse dedicati.

Riguardo alla gestione patrimoniale occorre peraltro tener presente, ai fini del confronto tra le componenti di costo che figurano nei bilanci per il 2000 e 2001 e quelle iscritte nei bilanci dei due esercizi successivi, che vanno considerate unitariamente le voci denominate "altri costi ed oneri" e "gestione e conservazione immobili", e ciò in ragione del mutato, dal primo al secondo biennio, criterio di imputazione all'una o all'altra voce degli oneri afferenti al patrimonio immobiliare.

Quanto alle restanti componenti del conto va evidenziato che:

- i costi di struttura hanno registrato nel 2003 un aumento dell'11% sull'esercizio precedente e del 20,6% rispetto al 2000 e che la loro voce di maggior consistenza, costituita dagli oneri del personale, ha inciso negli ultimi due esercizi, per circa il 2,9% sulle entrate complessive della gestione previdenziale e assistenziale;
- nella categoria denominata "altri proventi ed oneri" la voce più consistente tra i proventi è rappresentata dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni (Ragioneria, Personale, CED);
- le voci maggiormente significative della componente "oneri straordinari e svalutazioni" sono costituite dalla svalutazione crediti per contributi obbligatori (il cui ammontare nel 2003 è a risultato pari a mgl € 12.118, con una diminuzione di mgl € 5.291 rispetto al 2002), dalla svalutazione titoli, di importo elevato solo nei primi tre esercizi e di minima entità nel 2003 (mgl € 563) e dall'accantonamento al fondo rischi oscillazione titoli, pure esso diminuito nel 2003 rispetto all'esercizio precedente (mgl € 1.084 a fronte di 5.035).